



**POLICY IN MATERIA DI
GOVERNANCE, FINANZIAMENTI E
INVESTIMENTI RESPONSABILI (ESG)**

SOLUTION BANK S.P.A.

Marzo 2021

SOMMARIO

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	4
2. PARAMETRI UTILIZZATI NELL'AMBITO DEI PROCESSI DI FINANZIAMENTO, INVESTIMENTO E CONSULENZA ALLA CLIENTELA	6
3. DECISIONE SU FINANZIAMENTI, INVESTIMENTI E CONSULENZA ALLA CLIENTELA	7
4. APPLICAZIONE DI CRITERI ESG NELLA GESTIONE SOCIETARIA DI SOLUTION BANK S.P.A.....	7
Tutela dei Diritti Umani.....	8
Lotta alla corruzione.....	10
Ambiente.....	10

Data aggiornamento	Riassunto modifiche
Marzo 2021	Prima adozione. Redatta in accordo al Regolamento UE 2019/2088

1. PREMESSA E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Solution Bank S.p.a. (o la “Banca” o “Solution”) considera fondamentale l’integrazione di principi ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, di seguito anche “ESG”) nelle proprie linee guida gestionali.

I criteri ESG, infatti, rappresentano oramai un fattore chiave nel processo di sviluppo economico -finanziario e, al contempo, sociale ed ambientale.

I tre principi cardine sono quindi:

- **ambiente:** s’intende l’attenzione ai rischi quali inquinamento dell’aria e dell’acqua, i cambiamenti climatici, le deforestazioni, le emissioni di CO2 e gli sprechi.
- **sociale:** s’intende l’impegno ad agire rispettando i diritti umani, in particolare quelli dei lavoratori e a mantenere rapporti rispettosi della comunità in cui l’azienda opera;
- **governance aziendale:** riguarda l’attuazione delle buone pratiche di conduzione societaria e nel rispetto delle leggi e della deontologia, la composizione del consiglio di amministrazione, i procedimenti di controllo e la retribuzione del personale dipendente.

Oltre ai principi di riferimento ispiratori della cultura “ESG”:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo;
- Principi Global Compact delle Nazioni Unite, riconosciuti a livello globale e applicabili a tutti i settori economici;
- UN Sustainable Development Goals (SDGs).

sono stati emanati anche alcuni Regolamenti Comunitari, a conferma dell’elevato livello di attenzione riservato all’argomento e l’interesse condiviso affinché la finanza sostenibile possa concretamente trasformare il processo economico:

- il Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea, in vigore dal giugno 2020, recante la “Tassonomia della finanza sostenibile” per il quale devono essere stabiliti i criteri tecnici di selezione delle attività eco-sostenibili la cui applicazione decorrerà dal 1° gennaio 2022;
- il Regolamento 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 27/11/2019, entrato in vigore il 10 marzo 2021.

Il quadro normativo di riferimento è ancora in piena evoluzione, in particolare modo nella definizione di regole comuni applicabili sia al settore privato (in particolare agli investitori), sia alle autorità pubbliche.

In particolare, il Regolamento n. 2019/2088 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i “partecipanti ai mercati finanziari” e i “consulenti finanziari” per quanto riguarda l’integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti finanziari.

Fermo restando che il Regolamento richiede la pubblicazione di norme tecniche di regolamentazione (RTS) da parte delle Autorità di vigilanza europee (EBA, ESMA ed EIOPA)

con scadenze dilazionate nel tempo, la Commissione europea ha chiarito che il Regolamento si applica a decorrere dal 10 marzo 2021 e non sarà subordinato all'adozione formale e all'entrata in vigore o all'applicazione degli RTS, in quanto nello stesso vi sono già stabiliti i principi generali dell'informativa relativa alla sostenibilità.

La Banca, in conformità a quanto previsto all'art. 2, paragrafo 11 del Regolamento, ricade all'interno del perimetro dei "consulenti finanziari" in quanto "ente creditizio che fornisce consulenza in materia di investimenti".

La Banca, pertanto, è chiamata ad adottare la propria Policy ESG anche nel rispetto degli obblighi di trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità (art. 3 del Regolamento 2019/2088), da pubblicarsi sul sito internet aziendale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per "investimento sostenibile" s'intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

La policy ESG viene declinata anche nel rispetto del principio di proporzionalità e della limitata complessità operativa della Banca che la colloca nel segmento delle banche "LSI" (less significant institutions).

Solution Bank S.p.a. adotta quindi un approccio volto a identificare, valutare, prevenire e così ridurre, i potenziali rischi reputazionali ed operativi derivanti da possibili finanziamenti e investimenti e si impegna a contribuire allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile adottando "best practices" all'interno del proprio processo decisionale relativo alle:

- attività di finanziamento;
- attività di investimento;
- attività di consulenza svolta per la clientela nella selezione degli strumenti finanziari;
- attività di gestione societaria di Solution Bank S.p.a.

La "ESG Policy" mira quindi a:

- promuovere un approccio responsabile nei processi di finanziamento, investimento, consulenza svolta per la clientela nella selezione degli strumenti finanziari e gestione societaria;
- valutare adeguatamente profili non solo economici ma anche ambientali, sociali e di

governance (ESG);

- ridurre i rischi e gli impatti indiretti legati alle proprie attività;
- evitare il consapevole coinvolgimento della Banca in attività ed investimenti non in linea con i principi di etica e di integrità.

Al fine di garantire un adeguato e puntuale perseguimento degli obiettivi contenuti nella “ESG Policy”, la Banca procede annualmente alla sua revisione.

2. PARAMETRI UTILIZZATI NELL’AMBITO DEI PROCESSI DI FINANZIAMENTO E INVESTIMENTO

La Banca, nella valutazione delle controparti, considera criteri fondamentali la tutela dei diritti dell’uomo e l’impegno nel campo della responsabilità socio-ambientale.

La Banca, pertanto, non effettua consapevolmente attività di finanziamento e investimento, nei confronti di soggetti direttamente e significativamente collegati alla produzione e/o commercializzazione di:

- armi che violano i fondamentali principi umanitari (quali armi chimiche o batteriologiche, munizioni a grappolo, mine antiuomo);
- lavoro minorile e/o schiavitù.

Non sono inoltre consentite tali attività con soggetti nei cui confronti sia stata emessa sentenza di condanna definitiva per uno dei seguenti reati:

- riciclaggio;
- violazione dei diritti umani;
- detenzione, produzione e traffico di sostanze stupefacenti;
- detenzione, produzione e/o diffusione di materiale pedopornografico;

nonché, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa esterna, con soggetti che risultino indagati per:

- rapporti con terrorismo;
- associazione mafiosa.

Rilevano a tal fine i soggetti che nella società o in una società da essa controllata o controllante:

- svolgono attività di amministrazione, direzione e/o controllo;
- detengono una quota societaria (diretta o indiretta) superiore al 25%.

Nel caso in cui la prima fase valutativa sia superata positivamente la Banca, nel corso del processo di selezione delle controparti nelle attività di finanziamento e di investimento, procede valutando anche l’eventuale esistenza di parametri ESG, in particolare nel caso in cui le controparti e/o gli emittenti operino in settori maggiormente sensibili, analizzando in modo approfondito i profili reputazionali connessi al rischio-rendimento.

Il processo mira quindi a verificare l’esistenza di un rating ESG accedendo in primis alle banche dati a disposizione della Banca, nonché alle notizie di stampa e, in generale, a tutti gli elementi

informativi volta per volta disponibili o messi a disposizione dalle controparti.

La valutazione considera, inoltre, fattori istituzionali come la stabilità politica di un Paese, libertà civili, diritti politici, etc.

3. DECISIONE SU FINANZIAMENTI, INVESTIMENTI E CONSULENZA ALLA CLIENTELA

Le analisi e le valutazioni in materia ESG sono ricomprese tra le componenti informative a supporto delle decisioni assunte nell'ambito delle attività di finanziamento e di investimento della Banca e sono pertanto opportunamente evidenziate nella documentazione a supporto degli Organi deliberanti e declinate nei regolamenti interni disciplinanti gli specifici ambiti operativi (crediti/investimenti).

Per quanto attiene invece all'attività di consulenza per la clientela nella preventiva selezione degli strumenti finanziari e/o assicurativi, la Banca, in particolare, ha strutturato un "Catalogo Prodotti" messo a disposizione della rete commerciale e oggetto di periodica revisione, al fine di garantire la presenza al suo interno fondi e prodotti che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali in conformità a quanto previsto dal Regolamento.

Tali informazioni sono contenute nell'informativa precontrattuale fornita al Cliente prima della sottoscrizione del prodotto, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento.

4. APPLICAZIONE DI CRITERI ESG NELLA GESTIONE SOCIETARIA DI SOLUTION BANK S.P.A.

Solution Bank S.p.a. condivide e promuove anche nella propria gestione societaria principi ESG, con l'obiettivo di perseguire una strategia sostenibile di business e di gestione, fondata principalmente sulla:

- valorizzazione delle persone, con particolare attenzione alla tutela e promozione della diversità e delle pari opportunità;
- lotta alla corruzione attiva e passiva in conformità con i più elevati standard etici;
- tutela dell'ambiente.

Tali principi sono declinati e applicati anche in accordo al Codice Etico, al Codice interno di Comportamento, al Modello Organizzativo 231, alle Linee Guida Anticorruzione e a tutte le altre politiche, linee guida, procedure, circolari e ordini di servizio e mirano a rafforzare ulteriormente e trasmettere i valori di etica, integrità e responsabilità nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

La Banca, in accordo ai principi riconosciuti a livello internazionale, è impegnata a:

1. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti;
2. non essere, seppure indirettamente, complice negli abusi dei diritti umani;
3. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
4. eliminare tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
5. eliminare il lavoro minorile;

6. eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
7. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;
10. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Solution Bank S.p.a. monitora nel continuo l'applicazione di tali principi sensibilizzando i propri dipendenti attraverso anche programmi formativi e include nelle proprie politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, pubblicando tali informazioni sul proprio sito web.

Tali principi possono essere raggruppati in tre distinti ambiti:

- tutela dei diritti umani;
- lotta alla corruzione;
- ambiente.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

La Banca promuove la tutela dei diritti umani nella conduzione delle proprie attività, sia nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori sia nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori ed eventuali partner.

La Banca è impegnata costantemente a garantire la tutela dei diritti umani dei propri dipendenti e collaboratori e non tollera comportamenti atti a discriminare, ad esempio in ragione di: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, disabilità, stato di gravidanza di maternità o paternità, opinioni politiche o attività sindacale.

La Banca, inoltre, mira a garantire elevati livelli di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi adottando specifici programmi di prevenzione e protezione per il personale dipendente.

La Banca si impegna a vigilare affinché non siano poste in essere in alcun caso azioni atte a determinare molestie fisiche o verbale, di natura sessuale o psicologica, nonché comportamenti che possa configurarsi come abusi, intimidazioni finanche minacce sul luogo di lavoro garantendo in questo modo condizioni di lavoro rispettose per tutti i dipendenti.

La Banca crede nell'importanza di valorizzare le diverse prospettive ed esperienze attraverso una cultura inclusiva, non tollerando forme di discriminazione e favorisce un ambiente lavorativo nel quale il confronto, la diversità e le prospettive personali e culturali siano rispettate e valorizzate, promuovendo una *flat - organization*.

L'Ufficio Risorse umane, in particolare, nella gestione del personale dipendente opera nel pieno rispetto del CCNL tempo per tempo vigente e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA) e non attua alcuna distinzione, garantendo pari opportunità e parità di trattamento, in tutti i seguenti

ambiti: i) accesso al lavoro; ii) assegnazione di mansioni, ruoli e qualifiche; iii) condizioni di lavoro ivi compresa la retribuzione, fissa o variabile (ivi inclusi benefit e forme pensionistiche complementari); iv) trasferimenti; v) adozione di provvedimenti disciplinari; vi) formazione professionale; vii) progressione professionale e di carriera.

La Banca, al fine anche di prevenire qualsiasi comportamento indesiderato che possa minacciare la libertà di un proprio dipendente e contribuire a determinare un ambiente lavorativo ostile o svilente, ha adottato la procedura c.d. whistleblowing al fine di permettere di segnalare comportamenti inappropriati o non conformi alla legge, garantendo un adeguato livello di riservatezza a tutela del dipendente segnalante.

La Banca, nell'ambito della ricerca di nuovo personale dipendente, anche in posizioni manageriali e apicali, può anche affidarsi a società specializzate di recruiting e attiva in ogni caso un processo che prevede come unico criterio di selezione la candidatura di tutti gli individui in possesso delle qualifiche e/o esperienze professionali richieste.

Lo stesso principio è alla base della valutazione delle opportunità che dovessero presentarsi all'interno delle diverse unità organizzative o in caso di specifiche richieste ricevute da uno o più dipendenti.

La Banca si impegna a inserire persone diversamente abili, in conformità alla normativa vigente, incentivando la piena integrazione di tali risorse.

La Banca si impegna, inoltre, a offrire un equo livello retributivo garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale monitorando le eventuali lacune e adottando gli opportuni accorgimenti.

Tali indicazioni sono riportate all'interno delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione del personale aggiornate con cadenza annuale e, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento, sono pubblicate sul sito internet della Banca.

La valutazione del personale dipendente avviene sulla base di un processo oggettivo e standardizzato, di cui viene data trasparente informativa al fine di instaurare e mantenere nel tempo il necessario rapporto fiduciario, garantendo una costante attenzione alla formazione.

La Banca riconosce e accoglie i benefici della diversità anche a livello dei propri Organi Sociali sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche e competenze, l'area geografica, nonché il profilo formativo e professionale.

Annualmente viene redatto un documento che riporta la "Composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione" che viene altresì portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci in tempo utile per procedere al rinnovo delle cariche sociali, in conformità al disposto statutario e alle norme di legge e di vigilanza tempo per tempo vigenti.

Tale esercizio di autovalutazione esprime l'idoneità complessiva del Consiglio di Amministrazione e la sua piena capacità di assumere collegialmente le proprie determinazioni nel rispetto della sana e prudente gestione aziendale.

Viene pertanto valorizzata la presenza di competenze tali da consentire una ottimale combinazione di profili così da garantire lo sviluppo della dialettica interna, l'efficiente funzionamento e l'idoneità complessiva del Consiglio e degli eventuali Comitati endoconsiliari.

Analoghe considerazioni sono estese alla composizione del Collegio Sindacale, in quanto applicabili.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

La Banca ha l'obiettivo di svolgere la propria attività in accordo con i più elevati standard etici e pertanto non tollera atti di corruzione attiva o passiva, intendendo operare nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia.

La Banca ha altresì nominato un Responsabile Anticorruzione a cui è demandato altresì il compito di aggiornare periodicamente le Linee Guida Anticorruzione approvate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate al personale dipendente al fine di una loro puntuale applicazione.

AMBIENTE

La Banca presta particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e adotta le misure organizzative utili al perseguimento di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente.

La Banca promuove al suo interno e anche nei confronti della Clientela comportamenti responsabili e orientati alla riduzione dell'impatto ambientale diretto e alla gestione di risorse naturali (quali, ad esempio, l'utilizzo di plastica e carta o lo smaltimento dei rifiuti).

Al fine anche di valutare adeguatamente gli impatti e identificare i rischi ambientali derivanti dalla propria attività, la Banca monitora periodicamente i consumi di energia e le relative emissioni, i consumi idrici, di carta e di plastica, nonché la produzione dei rifiuti il cui smaltimento avviene nel pieno rispetto delle norme in materia di raccolta differenziata.

La Banca si è fatta parte attiva nei confronti della propria Clientela al fine di adottare una gestione "green" dei rapporti riducendo e, se possibile, eliminando l'utilizzo della carta.